



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 26 del 19/02/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 9 febbraio 2015, n. 109

D.P.C.M. 24 luglio 2014 - Ripartizione delle risorse relative al D.G.R. n. 2523/2014 - Variazione al Bilancio regionale 2014 - A.D. n. 1157/2014 impegno risorse. Approvazione Avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali destinati ai centri antiviolenza e alle case rifugio.

Il giorno 9 febbraio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E P.O.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/7/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di Coordinamento Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, tra cui il Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25.09.2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province», in particolare il comma 1 dell'articolo 5-bis, al fine di potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, ha incrementato il suddetto Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2013 e per l'anno 2014 rispettivamente di euro 10.000.000,00 e di euro 7.000.000,00 e ha disposto il finanziamento del fondo stesso nella misura di euro 10.000.000,00 a decorrere dall'anno 2015;
- il comma 2 del medesimo articolo 5-bis della legge 15 ottobre 2013, n. 119, prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provveda annualmente a ripartire tra le regioni le risorse di cui al comma 1 dello stesso articolo 5-bis, tenendo conto della programmazione regionale e degli interventi già operativi per contrastare la violenza nei confronti delle donne, del numero dei centri antiviolenza pubblici e privati e del numero delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione, nonché della necessità di riequilibrare la presenza dei centri antiviolenza e delle case rifugio in ogni regione, riservando un terzo dei fondi disponibili all'istituzione di nuovi centri e di nuove case-rifugio al fine di raggiungere l'obiettivo previsto dalla raccomandazione Expert Meeting sulla violenza contro le donne - Finlandia, 8-10 novembre 2009;
- con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1 settembre 2014, serie generale n. 2012, si è provveduto alla ripartizione delle risorse individuate, per la somma complessiva di euro 16.449.385,00 gravanti sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, capitolo di spesa "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità", da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, di cui all'articolo 5, comma 2, lettera d) del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- le risorse finanziarie del Fondo, pari ad euro 10.000.000,00 per il 2013 e pari ad euro 6.449.385,00 per il 2014 sono ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in base ai seguenti criteri:
 - a) il 33%, dell'importo complessivo di euro 16.449,385,00 pari alla somma di euro 5.428.297,05, è destinato per l'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case rifugio, come stabilito dall'articolo 5 -bis, comma 2, lettera d), del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
 - b) la rimanente somma pari ad euro 11.021.087,95 è suddivisa nella misura dell'80% (pari ad euro 8.816.870,35) per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, sulla base della programmazione regionale nella misura del 10 % (pari ad euro 1.102.108,80) per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione e nella misura del 10% (pari ad euro 1.102.108,80) per il finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione, di cui all'articolo 5 -bis, comma 2, rispettivamente b) e c), del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;
- il riparto delle risorse finanziarie tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, pari ad euro 5.428.297,05, si basa sul numero della popolazione di ciascuna regione e Provincia autonoma, sul

numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio esistenti per ciascuna regione e Provincia autonoma rapportati alla mediana pari ad 1,79 stimando un centro antiviolenza per ogni 400.000 abitanti, secondo la tabella 2 allegata al citato D.P.C.M. del 24 luglio 2014;

- il riparto delle risorse finanziarie tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, pari ad euro 11.021.087,95, per quanto riguarda l'80% e il 10% sia per i centri antiviolenza sia per le case rifugio esistenti, è basato sui dati forniti da ciascuna regione e Provincia autonoma, secondo la tabella 1 allegata allo stesso D.P.C.M.

CONSIDERATO CHE:

- a seguito della ripartizione indicata nella richiamata tabella 1 allegata al D.P.C.M. 24 luglio 2014, la quota di finanziamento attribuita alla Regione Puglia è pari complessivamente ad euro 767.121,94 così distinte:

euro 111.383,34 per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti

euro 40.321,05 per il finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti euro 615.417,55 per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;

- con nota prot. 14253 del 6 ottobre 2014 il Servizio Bilancio e Ragioneria ha comunicato l'accreditamento delle suddette somme in favore della Regione Puglia da parte della Presidenza Consiglio Ministri - Dip. Pari opportunità.

- con D.G.R. n. 2523 del 28.11.2014 si è provveduto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 46/2013, all'iscrizione nel bilancio di previsione 2014, in termini di competenza e cassa, della somma della maggiore entrata pari ad € 767.121,94, con l'istituzione di una nuova U.P.B. di entrata di parte corrente e di nuovi capitoli di entrata e di uscita;

- con A.D. n. 1157 del 10.12.2014 si è provveduto all'impegno della somma di € 767.121,94 assegnata/attribuita alla Regione Puglia con il richiamato D.P.C.M. 24 luglio 2014 sui Capitoli di spesa di nuova istituzione come di seguito indicati:

- Cap. 781041: €151.704,39 "Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza - trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"

- Cap. 781043: € 615.417,55 "Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali"

Tanto premesso e considerato, in esecuzione della predetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 2523 del 28.11.2014 e della determinazione dirigenziale n. 1157 del 10.12.2014 si ritiene di dover procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi statali destinati ai centri antiviolenza e alle case rifugio (Allegato A), del modulo di domanda per i centri antiviolenza (Allegato B/1), del modulo di domanda per le case rifugio (Allegato B/2), del format di curriculum associativo (Allegato C), della scheda di monitoraggio per i centri antiviolenza (Allegato D/1), della scheda di monitoraggio per le case rifugio (Allegato D/2), come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento

regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, in quanto trattasi di mera approvazione dell'Avviso pubblico e relativi allegati, atteso che la complessiva dotazione finanziaria del relativo Avviso è già stata determinata e oggetto di provvedimento contabili con gli atti amministrativi richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare l'Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi statali destinati ai centri antiviolenza e alle case rifugio (Allegato A), il modulo di domanda per i centri antiviolenza (Allegato B/1), il modulo di domanda per le case rifugio (Allegato B/2), il format di curriculum associativo (Allegato C), la scheda di monitoraggio per i centri antiviolenza (Allegato D/1), la scheda di monitoraggio per le case rifugio (Allegato D/2), come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di fissare, come richiamato in Avviso, la scadenza del termine per la presentazione dei progetti entro il 30° giorno a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.;
4. di nominare la funzionaria dott.ssa Giulia Sannolla, Responsabile del Procedimento;
5. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
- b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
- d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
- e. il presente atto, composto da n. 6 facciate è adottato in originale.

La Dirigente Servizio Politiche
per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano